



RASSEGNA STAMPA

26 ottobre 2018

INDICE

ANBI VENETO.

26/10/2018 Il Popolo di Pordenone Irrigazione,al Veneto Orientale 13 milioni di contributi	4
26/10/2018 Il Gazzettino - Rovigo Sconcerta l'Adigetto in secca: si pensa al "trasloco" del pesce	5
26/10/2018 Il Gazzettino - Rovigo Adigetto con meno acqua per lavori	7
26/10/2018 La voce di Rovigo Adigetto secco, tutto sotto controllo	8

ANBI VENETO.

4 articoli

AGRICOLTURA Previsti diversi interventi sul comprensorio: dai Comuni di San Stino ad Annone Veneto, Pramaggiore, Portogruaro e Motta

Irrigazione, al Veneto Orientale 13 milioni di contributi

Il Consorzio di Bonifica si è piazzato secondo nella graduatoria del bando

Un traguardo importante per l'economia del Veneto Orientale, un territorio a vocazione fortemente agricola, che vedrà arrivare 13.100.000 euro per finanziare interventi ai sistemi irrigui di quest'area. Il **Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale**, infatti, si è piazzato al secondo posto della graduatoria istituita per accedere ai fondi del "Bando per il finanziamento degli investimenti nel settore dell'irrigazione del Programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020".

GLI INTERVENTI Il progetto presentato dal Consorzio comprende diversi interventi sul comprensorio. Nel territorio dei Comuni di San Stino di Livenza, Annone Veneto, Pramaggiore, Portogruaro e Motta di Livenza si interverrà sull'adeguamento dei canali perimetrali esterni dei bacini a sollevamento idrovoro S.

Osvaldo e Lison e il loro collegamento irriguo in condotta ai fini della condivisione del risparmio della risorsa idrica in concessione. In particolare,

si realizzerà il collegamento irriguo dei canali Gronda e Fosson Esterno per l'alimentazione superiore dei canali di **bonifica** e il collegamento

idraulico delle reti dei bacini S. Osvaldo e Lison per il recupero dei reflui irrigui a valle ed il miglioramento funzionale idrovoro. «Siamo consa-

pevoli che il risultato conseguito non può che essere il primo passo di un percorso molto più complesso - sostiene il presidente del Consorzio

di **Bonifica** del Veneto Orientale, **Giorgio Piazza** -. La creazione su tutto il comprensorio di una **rete di infrastrutture irrigue moderna ed efficiente**, deve integrarsi con un completo ripensamento nell'utilizzo del suolo attraverso tutte quelle buone pratiche che privilegiano la sostenibilità. Un obiettivo imprescindibile è l'inversione della tendenza che sta portando al

progressivo impoverimento dei suoli: in ampie aree il contenuto di sostanza organica nel terreno è sceso al di sotto del 2%, limite al di sotto del quale si parla di desertificazione. Introducendo pratiche mirate ad elevare questo contenuto - conclude Piazza - potremmo, chiaramente in un'ottica di lungo periodo, avere vantaggi sia nel campo strettamente agricolo che, più in generale, in quello della difesa idraulica».

Vincenzo Zollo



Fondi: sistemi di irrigazione del Consorzio di **bonifica** del Veneto orientale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Sconcerta l'Adigetto in secca: si pensa al "trasloco" del pesce

► I lavori a Bovazecchino preoccupano i badiesi che vedono il naviglio asciutto ► Coordinamento costante tra gli enti, la Vigilanza e le associazioni di pesca

BADIA POLESINE

Timori per lo stato dell'Adigetto, ma dalla Bonifica arrivano rassicurazioni. Intanto, maltempo permettendo Provincia e principali associazioni di pescasportiva hanno già programmato per domenica o lunedì il prelievo della fauna ittica e il suo trasferimento.

È perplessa la cittadinanza per il drastico abbassamento dei livelli di portata e per le conseguenze alla fauna ittica del canale. L'assenza d'acqua è stata dettata dall'esigenza di effettuare una serie di lavori da parte del Consorzio di bonifica.

INTERVENTO PROGRAMMATO

«Si tratta di un intervento necessario – assicura il vicedirettore dell'ente consortile Giovanni Veronese –. I lavori sono partiti alcuni mesi fa e proseguiranno. Lavoriamo a contatto con la Provincia che è stata avvisata per tempo. La Bova a Badia è la nostra principale presa sull'Adige, ma ha anche bisogno di una importante manutenzione, sia per ragioni di sicurezza relative all'argine del fiume, sia per questioni legate all'irrigazione».

Il dirigente del Consorzio di bonifica invita alla calma e per

quanto riguarda la fauna ittica prova a individuare eventuali soluzioni.

«Stiamo revisionando le paratoie, una delle quali risale al 1900. Dunque credo si possa intuire che si tratta di un intervento utile. Abbiamo personale in zona tutti i giorni – ha spiegato Veronese – e pian piano procediamo. È chiaro che se l'Adigetto a lungo non butta l'acqua, il livello può abbassarsi, ma qualora ci fossero problemi siamo pronti a travasare parte del pesce. Nel caso più estremo – aggiunge – potremmo anche aumentare il livello dell'acqua dove stiamo lavorando, così da scongiurare eventuali morie».

Questo cantiere comporta un investimento di un milione di euro circa e sostanzialmente va a concludere una serie di lavori. In questo caso si sta intervenendo sulle paratoie e sugli ordini di avanzamento.

LA BOVA CHE PRENDE ACQUA DALL'ADIGE È OGGETTO DI MANUTENZIONE: LA SECCA DEI CANALI INTERESSA ANCHE SCORTICO E CERESOLO

COMUNE SUL CHI-VA-LÀ

Da parte sua anche il Comune attende come spettatore di certo non disinteressato. Nelle scorse ore l'assessore all'Ambiente Stefano Segantin ha effettuato un sopralluogo sul posto e ha avuto contatti con lo stesso responsabile dell'ente di bonifica, così da avere ulteriori rassicurazioni sul caso. «Alcuni guardiani sono stati incaricati di tenere sotto controllo l'acqua – sottolinea il rappresentante della giunta –. D'altronde la competenza in

questo caso è del Consorzio e non del Comune. L'Adigetto è fondamentale per l'agricoltura e l'acqua che trasporta serve all'irrigazione. È un periodo in cui l'acqua viene utilizzata meno e per questo si è probabilmente scelto di intervenire ora».

Tuttavia il naviglio in secca offre un colpo d'occhio straniante che non lascia indifferenti i passanti. I dubbi di alcuni, nonostante le rassicurazioni, però rimangono.

Federico Rossi





L'ADIGETTO IN CENTRO A BADIA Completamente senza acqua. Ecco come si presentava ieri il canale naviglio in pieno centro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lendinara

Adigetto con meno acqua per lavori

Il livello dell'acqua dell'Adigetto si sta abbassando, ma è solo per consentire dei lavori che richiederanno un mese di tempo. L'assessore all'Ambiente Lorenzo Valentini informa delle variazioni in corso per rassicurare i lendinaresi che in questi giorni hanno notato un progressivo abbassamento del livello dell'acqua e hanno manifestato preoccupazione. «Non c'è da preoccuparsi, la

diminuzione del livello è una misura indispensabile per i lavori che il Consorzio di bonifica Adige Po deve fare e che richiederanno circa un mese. - Chiedo ai cittadini di segnalare, in ogni caso, qualora notino delle anomalie. È più semplice notare cambiamenti nel tratto che attraversa il centro storico, mentre nei tratti periferici e nelle frazioni è ancor più importante la collaborazione per vigilare».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



AMBIENTE Il prosciugamento del canale per lavori alla presa ha allarmato i cittadini

Adigetto secco, tutto sotto controllo

L'assessore Segantin rassicura: "Sono stati mantenuti i bacini d'acqua per tutelare la fauna"

Sofia Bozzolan

BADIA POLESINE - L'Adigetto continua ad essere senza acqua. Il fenomeno che sta interessando il canale che si dirama dall'Adige fino a raggiungere il Canalbianco è ormai presente da alcuni giorni. Il motivo che spiega la riduzione drastica ed improvvisa della quantità d'acqua presente nel canale è da ricercare in alcuni lavori di manutenzione alla presa collocata nella località badiese di Bovazecchino, partiti all'inizio di questa settimana.

In questi giorni non sono mancate le segnalazioni dei cittadini che, rivolgendosi alle autorità e chi manifestando il proprio pensiero sui social network, si sono preoccupati per la salute della fauna ittica. A riguardo però non dovrebbero esserci problemi. "L'abbassamento dell'acqua è dovuto ad un intervento di sistemazione che il Consorzio di Bonifica deve attuare - spiega a riguardo l'assessore all'Ambiente di Badia Polesine Stefano Segantin - l'operazione ha avuto tutte le autorizzazioni necessarie ed è stata fatta domanda già da diverso tempo. Alcuni guardiani sono stati incaricati di tenere sotto controllo il livello dell'acqua affinché non sorgano problemi,

ma ci è stato assicurato che l'intervento verrà portato a termine nel più breve tempo possibile".

Va anche detto che quello in cui ci troviamo ora è il periodo migliore per svolgere una messa a punto di questo tipo. "Ho parlato con il vicedirettore del Consorzio, Giovanni Veronese - continua l'esponente della giunta comunale - il quale mi ha garantito che la si-

tuazione sarà tenuta sotto controllo. Sono stati mantenuti dei bacini d'acqua per tutelare gli animali. Riconosco però il piccolo disagio provocato dall'intervento, che d'altronde non

poteva essere svolto nel periodo estivo. Questo perché l'Adigetto è fondamentale per l'agricoltura, e l'acqua

che trasporta in tutto il nostro territorio serve all'irrigazione dei campi. Ora è un periodo in cui l'acqua

viene utilizzata un po' meno, per questo si è scelto di lavorare in questo momento. Inoltre, è da tempo l'in-

tervento doveva essere fatto, quest'anno il Consorzio ne ha avuto la possibilità".

La stessa preoccupazione dei badiesi l'hanno pure i lendinaresi, ma, come detto, non c'è niente da temere. L'omologo di Segantin a Lendinara, l'assessore Lorenzo Valentini, ha sottolineato che il calo dell'acqua è una misura necessaria per i lavori che il consorzio deve fare e che dureranno circa un mesetto. Nessun fenomeno allarmante quindi, solo lavori di manutenzione e di pulizia al fondo. "Chiedo ai cittadini - ha concluso Valentini - di segnalare se vedono qualcosa di strano. In centro storico è facile che lo vediamo tutti, ma verso le frazioni è importante la collaborazione".

L'Adigetto ridotto ai minimi termini suscita comunque uno strano fascino nei passanti che sono soliti frequentare le sue rive per una bella passeggiata. Vedere il fondale del canale non è cosa da tutti i giorni. Gli amanti degli animali hanno potuto ammirare una famiglia di anatre che sembravano apprezzare

l'abbassamento dell'acqua. Ma il canale quasi asciutto ha anche portato in superficie strani ritrovamenti: qualche bicicletta affossata qua e là.



L'Adigetto Dal canale praticamente asciutto affiorano alcune biciclette, e le anatre passeggiano sul letto per abbeverarsi

■ Il collega lendinarese Valentini "Misura necessaria durerà un mese"



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato